Anno X[illegible] Lunedì 1 Gennaio 1883 N.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni [illegible] eccettuata la Domenica. Associazione [illegible] 32 all'anno, [illegible] in proporzione [illegible] di aggiungersi le spese postali. [illegible] cent. 10 arretrato [illegible]

L'Ufficio [illegible] Giornale in Via Savorgnana [illegible] Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° di gennaio 1883

IL

GIORNALE DI UDINE

entra nel suo diciottesimo anno di sua vita, e sorretto com'è dalla benevolenza del Pubblico, si propone di recare non pochi miglioramenti nella sua compilazione, e varietà nella sua *Appendice*, e ampia trattazione delle cose provinciali e comunali.

Le associazioni annue, semestrali, o trimestrali, secondo i prezzi stampati in testa al Giornale stesso, si ricevono tanto all'Ufficio di Redazione ed Amministrazione in Via Savorgnana, quanto a mezzo de' rr. Uffici Postali, o con un *vaglia* per lettera intestata al nome dell'Amministrazione.

Preghiamo i nostri vecchi abbonati, e chi volesse inscriversi tra i Soci, ad inviarci anticipatamente il prezzo d'associazione.

1883

[illegible]i comincia un nuovo anno [illegible] mai [illegible] rimontare col pensiero ad altri [illegible] per vedere quale via si ha percorso [illegible] quali dei nostri voti si sono avverati, [illegible] quali delusi, e senza tentare al medesimo di gettare lo sguardo [illegible] oscurità dell'avvenire, cercando [illegible] indovinare gli avvenimenti e facendo [illegible] parte nostra qualche disegno e qualche proposito per la futura azione.

Noi, come Italiani, abbiamo una data [illegible] a cui rimontare, al 1° gennaio 1859, nella quale lo stato dell'Europa [illegible] nostro era pure tanto diverso. Contando il venticinquesimo anniversario di quella data, dovremmo ricordare [illegible] noi, ma più ancora a quelli che non sono ancora nati, quale cammino si è fatto in questo quarto di secolo.

Al 1° gennaio 1859 suonò per il mondo [illegible] *grido di dolore* di quella Nazione, [illegible] maestra di civiltà alle altre, che [illegible] stata sacrificata nella pace del 1815, [illegible] la caduta del primo Impero napoleonico, [illegible] il di cui erede, alleandosi col Piemonte [illegible] intese di fare una espiazione.

Noi, che avevamo dato prove nel 1848-1849 di seriamente combattere per la indipendenza nazionale, udimmo speranzosi e lieti l'invito della riscossa. Fu un'opera lunga e difficile la nostra, perchè ad altre vicende unita; ma alla fine l'Italia ebbe la sua unità e nel conquistarla grado grado fece mostra dei fermi propositi di tutta la Nazione, che passando per diverse prove, mantenne costante il suo proposito di procedere *fino alla fine*.

Per quanto si guardi nella storia di altri Popoli e Stati non se ne trova uno, che con tanta fermezza di propositi ed unione di volontà di stirpi per secoli disunite, conseguisse ad un tempo l'indipendenza, l'unità nazionale e la libertà.

Altri Stati devono a conquiste e rivoluzioni successive, a lotte secolari simili risultati e forse meno dei nostri completi; noi li dobbiamo alla concorde volontà di una intera Nazione, che, punto scoraggiata dalle sconfitte del 1848-1849, quando vide giunto il momento di riprendere la lotta si mostrò per molti anni costante a volerla una volta per sempre vedere finita coi nemici della Patria. Lo stesso fatto di avere dovuto passare per combattimenti e lotte ed annessioni ripetute in anni parecchi, pure conservando piena la fede e la volontà della Nazione, ha servito, oltrechè a dimostrarne la legittimità, a dare tutta la possibile solidità al nostro grande fatto storico, in guisa da renderlo incontrovertibile a tutte le altre Nazioni, a tutti i grandi Stati più potenti di noi, che pure compresero essere questo fatto senza possibile ritorno allo stato di prima.

È questo un grande fatto storico, che ha in sè medesimo le ragioni del suo avvenimento, benchè tardo securo, e della sua futura esistenza; poichè è dovuto alla natura, che fece una l'Italia nella sua varietà, ed all'eredità antica e sempre rinnovantesi di una comune civiltà, ed i lunghi e meditati propositi d'un'intera Nazione: cose tutte che valgono ancora più dei plebisciti, per quanto unanimi e ripetuti, anche se questi dànno un maggior valore al fatto medesimo.

Ed è per questo, che gli altri Popoli dovettero accettare come oramai indiscutibile ed irrevocabile questo fatto per quanto apparentemente nuovo, e che i pretendenti, altrove tenaci nelle loro pretese, scomparvero d'un tratto in Italia. Uno solo se ne mantenne; ma è quello appunto che ha sempre dichiarato di non avere nè Patria, nè Nazione a cui appartenga, e che non osa ripetere per sè la massima per cui esiste, cioè che il regno suo non è di questo mondo. Ma anche tale pretendente, dopo avere battuto a tutte le porte, per trovare avversarii all'Italia e restaurare il suo dominio, e dopo avere trovato da per tutto ripulse, deve pensare a rinnovare sè stesso per non smentire del tutto coi fatti la missione che si attribuisce. L'Italia, rimuovendo anche quest'ostacolo, che era in lei stessa e che era tradizione anch'esso di secoli, ha ottenuta la maggiore delle vittorie.

***

Il fatto della nostra unità, chi ripete tanto sovente di vedere il dito della Provvidenza negli avvenimenti umani, dovrebbe considerarlo per lo appunto quale effetto d'una legge provvidenziale. Oltrechè naturale e logico in sè stesso, si trova in correlazione cogli altri fatti che si produssero nel mondo, cominciando dalla emancipazione delle Colonie americane e venendo alle forme di libero reggimento, che i popoli civili si diedero in Europa e ad altre concentrazioni nazionali nella medesima ed alle espansioni europee verso l'Oriente. Coloro, che impietriti nelle forme medievali parlano della rivoluzione che si opera da un secolo come di un essere astratto e diabolico da combattersi ad oltranza e sempre, dovrebbero pure considerare, che un secolo di storia ha la sua parte nelle leggi provvidenziali, che governano, come essi dicono, l'umanità, per non ribellarsi a queste leggi cui essi medesimi predicano tutti i giorni, falsandole.

Ma, fatto questo po' di esequie ad un cadavere, che più degli altri resiste alla dissoluzione, ci conviene vedere quali grandi mutamenti nell'accennato periodo di tempo sono avvenuti anche nella restante Europa e fuori di essa.

Intanto, come prima era stata abolità la servitù della gleba in Russia, si abolì la schiavitù nell'Unione americana, che dopo superata la crisi della *secessione* si arricchisce sempre più del lavoro europeo, paga i debiti della guerra e va per legge naturale divenendo la prima potenza del mondo. L'Inghilterra, che aveva quasi emancipato le Colonie, mise sotto al suo dominio diretto le Indie, accrebbe la Grecia col possesso delle Isole Jonie, a cui si aggiunsero altre recenti conquiste, prese per sè l'Isola di Cipro ed ora predomina esclusivamente nell'Egitto, dopo avere lasciato alla Francia la padronanza di Tunisi. Questa si pagò con due provincie dell'ajuto prestato all'Italia, ma altre due più importanti ne perdette, porgendo occasione alla Germania di costituirsi in Impero attorno alla Prussia ingrandita di alcuni Principati e del Regno di Annover e dei due Ducati tolti alla Danimarca. L'Austria-Ungheria dovette arretrarsi dinanzi alle due unità nazionali dell'Italia e della Germania da questi due paesi; ma poi, giovandosi dell'alleanza della Germania, che è per lei ajuto e ritegno, estese i contrastati suoi dominii nella penisola dei Balcani, dove non soltanto la Grecia, ma si accrebbero il Montenegro, la Serbia e la Rumenia e si resero indipendenti, e si sottrasse alla Turchia anche la Bulgaria, che subisce una specie di protettorato della Russia, ingrandita anch'essa in Europa e nell'Asia, e fino ad un certo punto anche la Rumelia. La Russia non abbandona nessuna delle sue aspirazioni in Europa, dove si fa protettrice di tutti gli Slavi e minaccia così la esistenza dell'Austria-Ungheria, e porta nell'Asia i suoi possessi fino presso a quelli dell'Inghilterra, che oramai si sente gelosa anche delle conquiste, fatte o minacciate, dalla Francia in Africa ed in Asia. La Cina non è più l'Impero chiuso agli Europei d'un tempo, e manda operai a lavorare nelle più opposte regioni del globo; mentre il Giappone cerca di appropriarsi i progressi civili ed economici dell'Europa e dell'America.

La rete ferroviaria del globo si è immensamente estesa in questo quarto di secolo e si aprono canali per il traffico marittimo mondiale. La colonizzazione europea si estende d'anno in anno sempre più; sicchè l'Europa semina sè stessa su tutto il globo. La stessa gelosia tra vicini, che obbliga le varie Nazioni a tenersi armate ed a spendere per questo, provoca l'emigrazione di tanti, perchè nascono tra noi più che non muojano. Si può dire, che per tutti questi fatti, che sono in via di continuo incremento col procedere del secolo verso la sua fine, si vada anche operando la unificazione del globo, il di cui giro oramai non è fatto solo dai naviganti, commercianti e scienziati, ma anche dai dilettanti di viaggi.

***

Dinanzi a questi fatti, così grandiosi nel loro complesso, si può quasi dire, che l'unificazione dell'Italia non è che un episodio.

Ora quello che si sente già tra noi si è, che la Nazione italiana non debba, dopo unificata, lasciarsi sopravanzare di troppo dalle altre e soprattutto abbia grande interesse di espandersi colla sua operosità attorno al Mediterraneo, allargando pacificamente il suo campo d'azione e facendosi valere come nei due grandi periodi della sua prepon[illegible]rante civiltà, il romano e quello d[illegible] sue Repubbliche industriali, commerciali e marittime.

Pensando all'avvenire, i giovani, [illegible] ricevettero dai loro antecessori lib[illegible] ed una la loro Patria, quali propo[illegible] si devono adunque fare a compimento dell'opera della generazione che va mancando ed a pagamento del grande debito, che hanno verso di essa?

La nuova generazione deve rafforzare sè medesima con esercizii viri[illegible], esercitare su sè medesima quell'o[illegible]se di rinnovamento, senza di cui le p[illegible] lustri Nazioni procedono nella via [illegible]brica del decadimento, darsi cos[illegible] degni dei liberi, fare una specie di [illegible] lezione fisica e morale, inalzarsi c[illegible] studii severi nelle scienze e colle loro applicazioni alla vita pratica, fare una letteratura ed un'arte educative, ampliare virtualmente il territorio patrio col bonificarlo, irrigarlo, migliorarlo ed accrescere con questo la potenza economica della Nazione e rendere più agiata la vita di tutti, educarsi per educare e crescere di valore l'uomo in Italia, migliorare ogni cosa attorno a sè nella famiglia, nel loco natio, nella regione, nella grande patria, gareggiare nelle grandi opere e darsi per ambizione di valere più degli altri, senza abbassare nessuno.

I partiti, quando vogliono avere esclusivamente in loro mano il monopolio della direzione della cosa pubblica, non servono al progresso nazionale, ma indeboliscono la Nazione davanti agli stranieri. Il progresso, perchè sia continuo, domanda la gara nel bene, non l'opposizione sistematica all'opera altrui.

Queste sono verità elementari la di cui ripetizione può a taluno parere, e specialmente ai vuoti parolai, che alla loro volta ripetono le grandi frasi e sono scarsi di opere utili a sè ed a tutti, delle prediche nojose. Ma fino a tanto,

---

APPENDICE

BOZZETTO [illegible] UMORISTICO

Il nostro ideale.

Io — In capo all'a[illegible]o parmi di dover cominciare col presenta[illegible]vi anch'io il *mio ideale* (N.B. sopra è de[illegible]tto *nostro*, perchè un giornalista che [illegible]si rispetta deve parlare sempre in plurale, come il papa.)

Lui — (N.B. si preme[illegible]tte, che il *Lui* di questo *bozzetto* non è [illegible]no che scrive [illegible]ersi, ma bensì che parla [illegible] in prosa come [illegible]e; e, a dirla, è una specie [illegible] di *pertichino*, [illegible] quale però voglio molto [illegible] bene, perchè [illegible] lascia dire con tutti i s[illegible] [illegible]oi gesti e [illegible] sue interruzioni. È lunga [illegible] la camicia [illegible] Meo!) Ah! Ah! il *tuo ideal*[illegible] ce l'hai [illegible]che tu! Me ne rallegro tanto[illegible]!

Io — Non c'è di che. Ora [illegible] l'*ideale* l'hanno tutti; soprattutto que[illegible]lli che fatto di *reale* vanno per la [illegible] minore.

Lui — I poeti *realisti* della [illegible] nuova [illegible]cadia sono nemici dell'*ideal*[illegible]e; forse [illegible]resti fare la critica a codest[illegible] Tempo [illegible]duto.

Io — Tutt'altro. Io faccio [illegible]itica da *pianterreno*. Par[illegible]ogi della [illegible] *ideale politico* e mi mett[illegible]lo [illegible]uindi [illegible] quei tanti, che hanno tut[illegible]o in riga [illegible] presentarci il loro *ideale* [illegible]ti i giorni [illegible]o tuonare la parola nelle [illegible] e chi ne [illegible] quelli che scrivono la *mu*[illegible] nuvole, [illegible] *l'avvenire*, non sapendo farne del *presente*.

Lui — Tu avresti adunque un *ideale del presente?* Temo che non farai fortuna, perchè il presente è alquanto meschinuccio. Fammi però vedere questo tuo *ideale*, sono curioso di rimirarlo, ci farà ridere.

Io — Non tanto. Ma bada, eccolo lì lungo, lungo.

Lui — Io non vedo che *una coda*. Sarebbe mai il tuo l'*ideale di un codino?*

Io — Tò', come hai fatto ad indovinarlo subito? Vedo che hai più penetrazione di quello che credevo.

Lui — E poi pretendi di non farmi ridere col tuo *ideale codino!*

Io — Oh! avresti voluto che io me la tagliassi la *coda*, per far piacere agli spettinati? La coda io ce l'ho, e me la tengo, perchè è la coda del *vecchio patriottismo*.

Or dimmi, quale era *la coda* dei patriotti, che ci misero del bello e del buono a dare l'indipendenza, la libertà e l'unità della patria?

La *coda* era, che una volta padroni di casa nostra e senza aver da pagare l'affitto allo straniero, che vi comandava *a bacchetta* proprio, si dovesse cominciare dal ripulirla tutta, dal purgarla da tutte le malsane immondizie e sudicerie, dal darvi il bianco alle pareti, dal condurvi aria e luce, dal fare la guerra ai sorci, rendendo pure inutili i gatti, bestie pulite, ma che non mandano i più soavi profumi, dal far dipingere le stanze con qualcosa di grazioso ed allettevole, dall'averci i suoi commodi per lavorare, per studiare, e riposarvi e passare anche l'ora in allegria cogli amici, dall'avere la cucina e la cantina ed il granajo bene provvisti.

Lui — Di' pure, che vorresti avere anche un cortile ben provvisto di polli, una stalla a modo e tutto il resto, e poi anche l'*orto*.

Io — Sì, caro amico, tutto questo ed anche l'orto. E qui avrei voluto sterpare tutte le piante che non danno frutto, tutte le male erbe, piantare la vite ed il frutteto, avervi tutta la sorte di erbaggi per tutte le stagioni, ed i miei bravi stanzoni per le primizie e per i fiori.

Lui — Ih! Ih! quante belle cose, e come me le godrei anch'io, se il babbo me le avesse lasciate.

Io — Il babbo ed il nonno, caro mio, hanno fatto quello che hanno saputo e potuto fare; ma sai che i tempi correvano cattivi con quelle invasioni di locuste ora dal Nord, ora dal Sud, ora dall'Est, ora dall'Ovest.

Lui — E non c'era chi le sapesse cacciare.

Io — Ma ora sono cacciate, e *la casa coll'orto*, grazie a Dio, non hanno potuto portarceli via. E c'è anche, malandata sì, ma la c'è la campagna per rifornire la casa.

Lui — Sì, sì, ma per questo ce ne vuole! Quante terre impaludate sono da risanare, quante asciutte da irrigare, quante da piantare e coltivare meglio.

Io — Non te l'ho detto, che la *coda* del mio *ideale* è lunga lunga? Ma dimmi un po' non s'ha da cominciare dal principio sempre? E non sono proprio tutte queste cose da farsi come *coda* della nostra liberazione?

Lui — Ce ne vogliono però del danaro, del lavoro e del tempo per tutto questo! Ed intanto i poveri restano quegli ignoranti di prima e soffrono, o vanno a cercarsi casa altrove.

Io — Ed è appunto per questo, che non bisogna perdere tempo. Sicuro che ci vuole molto lavoro, ma intanto si cominci dal non stare colle mani in mano, dal non piagnucolare, od imprecare al mal tempo.

Lui — O gridare contro il Governo cane, che non fa tutto lui ed anche i fatti di casa nostra.

Io — È proprio così. E chi ha terra e studii, insegni a coloro che hanno braccia e null'altro e li guidi al lavoro e li faccia partecipi dei frutti ch'egli ritrae dal patrio suolo, che deve fare le spese a tutti, e soprattutto a chi lavora. Il danaro oggi è poco, ne convengo, anche se il torchio che lo fabbrica geme e ne partorisce di molto. Ma insegnami, se lo puoi, un altro modo per cavarne da quello infuori di lavorare, di coltivare, di seminare, di raccogliere e di aver qualcosa da vendere per pagare quello che si deve comperare. E c'è molto da dover comperare fra noi, perchè non facciamo lavorare tutti i nostri fiumi nelle fabbriche.

Confesserai, che tutto questo non [illegible] ottiene, se si sta in piazza a declamare contro il mal tempo e contro il [illegible] verno, oppure se si va all'osteria ad annegare nel vino le cure e [illegible] cervello, o nei caffè *ad annojarsi*, magari giuocando *alle* carte, o dicendo mal [illegible]issimo, od anche dichiarando la [illegible]ra alla Francia, all'Inghilterra, all'[illegible]stria, alla Germania, alle tasse, all'esercito nazionale ecc. ecc. tutti in una volta.

Lui — Vi si leggono poi anche i giornali, dando un qualche pascolo allo spirito.

Io. — Sì: leggendo in essi anche i drammi del delitto, i suicidi, le sudicerie che ammorbano, i petegolezzi di tutti quelli che non hanno anche occupar meglio il loro tempo, le storie anche di coloro che invece di tenersi alla *realtà* e di fare il loro *ideale* dei continuati miglioramenti da ottenersi coll'opera di tutti, cercano l'*ideale* nelle nuvole e dipingono ai credenzoni ed agli oziosi la *cuccagna* che potrebbero trovare, o

...verità non sieno diventate il ...monio di tutti gl'Italiani, e che ci sono anzi troppi che dicono e fanno il ...ontrario, è pur d'uopo ripeterle, co...gliendo tutte le occasioni per farlo.

Nell'epoca gloriosa e difficilissima ... preparazione, quando certe verità ...i potevano dire apertamente senza vedere dinanzi a sè la prigione, o la forca, pure anche velate erano intese dalla parte più eletta, perchè gl'impronti schiamazzatori non coprivano coi loro chiassi la voce dei più saggi; ed allora si destava e si propagava il sentimento nazionale ed il pensiero che precedeva l'azione. E l'azione venne; e perchè si si trovavano concordi in essa i migliori, furono presto seguiti da altri, ed i pochi eletti divennero a poco a poco molti, divennero il Popolo italiano, che col suo sangue redense la Patria.

Ecco quello che ci fa pensare il venticinquesimo anniversario del 1859, di quando il *grido di dolore* erompendo ...a labbra regali fu il principio di quella ...iosa battaglia contro l'assolutismo ...estico e straniero e contro anche antiche abitudini contratte nella vita ...vile, alla quale di per dì cresceva il ...nero dei ribelli onorati, che nulla ...devano per sè, tutto per l'Italia.

...h! cominciando un nuovo anno in mezzo a non sopite discordie interne ed a innovate apprensioni dell'oltrepotenza ...trui già gelosa di questa nostra Italia, noi si fanno più che mai presenti e ...nolo all'indefesso operare tali sentiti e pensieri.

...r i vecchi soprattutto, ai quali fu ... sempre l'idea, che non basta ...r cominciato bene l'opera nostra, ...bisogna condurla fino alla fine, un ...le pensiero, che per molti di essi ...uivale ad un testamento, si sostituisce ad ogni altra idea, ad ogni desiderio, ad ogni scopo personale; ed essi non aspirano ad altro che a lasciarlo come un sacro legato da adempiere ai loro figli, ai loro nepoti, ai quali non sanno augurare niente di meglio.

P. V.

Inondazioni in Germania.

Berlino, 30. Gravissime notizie giungono da tutte le provincie sulle piene. Avvennero già grandi sciagure: i fiumi crescono continuamente.

A Colonia il Reno raggiunse l'altezza di 22 piedi: tutti i cantieri sono sommersi; molte vie allagate. E Mannheim il Neckar raggiunse la maggiore altezza che abbia avuto mai in questo secolo. L'argine è rotto e la città allagata, orribile è la miseria nelle classi operaie: i contadini seminudi fuggono spaventati verso la città.

A Francoforte il Meno straripò allagando il *quai* e la ferrovia. Notizie da Calsruhe dicono essere rovinato il ponte Lorrack Wiese travolgendo nell'onde 20 persone di cui solo 6 poterono salvarsi. A Mannheim per la rotta degli argini del Reno e del Neckar la situazione è spaventevole; temesi ad ogni istante che l'aqua si rovesci a torrenti in città. Migliaia e miglia di soldati, pompieri e cittadini s'adoprano per i ripari e nei soccorsi.

La piena a Triesenheim distrusse 30 case; ad Oggersheim 4 persone furono travolte nell'onde ed annegarono.

Telegrafano da Dresda che il fiume Elba supera già il quai.

Le finanze egiziane.

Londra, 30. L'*Agenzia Reuter* ha da Cairo: Il Kedive sanzionò oggi il bilancio dell'entrata e della spesa per il 1883. Le entrate destinate al servizio del debito privilegiato unificato sono valutate in 4,388,000 sterline: le spese in 4,167,000; vi è quindi un eccedenza di 221,000 da dedicarsi alla riduzione del debito stesso. Nel bilancio dell'amministrazione generale del paese le entrate ammontano a 4,417,000 sterline, le spese a 4,415,000.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. In seguito ad una deliberazione presa dall'assemblea dei trentini ed istriani, residenti a Roma, nella quale si censurava il contegno della *Rassegna* ed un articolo di risposta di questo giornale, ebbe luogo ieri un duello fra il dottor Tamburlini, emigrato istriano, e Michele Torracca direttore della *Rassegna*. Il Torracca fu leggermente ferito al capo.

Milano. La Corte di Assise di Milano condannò a morte certo Marzoli, ritenuto reo di aver assassinato con premeditazione la sua amante Adele Costa.

Verona. Il dottor Italo Diomede Roi di Verona farà parte d'una comitiva di dodici giovani che partirà fra giorni da Napoli per l'Africa per la caccia alle belve fra i Bogos e per studiare dal punto di vista commerciale e scientifico quei paesi fino al Gallabat.

Macerata. Si ripete la voce che verso la metà di gennaio il deputato Falleroni intenda recarsi a Macerata, per interpellare gli elettori se debba prestar giuramento.

NOTIZIE ESTERE

Austria. L'ufficioso *Fremdeblatt* pubblica un articolo sull'*Italia irredenta*, col quale tenta di scagionare il governo austriaco dalla colpa di aver influito nell'esecuzione di Oberdan.

Nessun motivo politico, dice il giornale ufficioso, influì sulla sorte di Oberdan; influì soltanto la disciplina militare.

Non crede infine il giornale che gli sforzi degli irredentisti turberanno i rapporti fra i due popoli e le due dinastie.

— Il *Fremdenblatt* dichiara assolutamente infondata la notizia del corrispondente di Budapest della *Koelnische Zeitung*, che l'Austria abbia fatto pratiche coll'Italia per completare, mediante un articolo addizionale relativo ai colpevoli dei delitti politici il trattato austro-italiano di estradizione e che il ministero italiano di grazia e giustizia propenda alla stipulazione di tale articolo.

Francia. Si ha da Parigi, 30; Gambetta passò una notte agitatissima. Ebbe qualche momento di delirio. Il tumore interno aumenta; i medici esitano a fare un operazione, che sembra inevitabile, ma di cui è dubbia la riuscita. Oggi alla Borsa si temeva una prossima catastrofe. Questa sera i medici terranno un nuovo consulto.

Germania. Il *Constitutionnel* di Parigi, sulla fede del suo corrispondente berlinese, annunzia che a Berlino si sono presi provvedimenti preparatori e segreti per la mobilizzazione dell'esercito e che il principe imperiale ha chiamato a conferenza i capi di corpo.

Russia. Il *Journal St. Petersbourg* parlando del dispaccio della *Stefani* circa la conversazione di Lazzaro con Giers dice: Esso renderà probabilmente la stampa, più prudente nell'avvenire. La stampa per quanto alta possa essere l'idea che si faccia della sua missione, riconoscerà tuttavia che è poco probabile che un ministro degli esteri di una grande potenza, appartenente da 45 anni alla diplomazia, faccia conoscere i suoi più segreti pensieri.

Egitto. Il *Temps* ha da Cairo: È confermato officialmente che l'esercito inglese si ridurrà alla metà. L'Inghilterra che dapprima consentì alla proroga per cinque anni dei tribunali misti, cambiò idea, e propose di limitare la proroga ad un anno. Alcune potenze rispondendo al chiesto mantenimento per cinque anni, l'Inghilterra si rivolse allora alla Germania ed all'Austria e riuscì parzialmente a guadagnarle alle sue idee. L'Austria rispose che non consentirà alla proroga per cinque anni.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Capo d'anno. Oggi le varie Rappresentanze e Autorità si sono recate dal R. Prefetto a presentargli gli auguri pel nuovo anno.

Ai nostri cortesi abbonati e lettori mandiamo i nostri piu schietti auguri, facendo sinceri voti che il nuovo anno oggi incominciato sia loro apportatore di tutti quei beni ch'essi desiderano.

1883. Strenna italiana. È venuta ieri fino al *Gior. di Udine* questa strenna, che è più vecchia di lui. Figuratevi, conta XLIX anni; ce lo dice l'editore Ripamonti Carpano! Ma viceversa poi quegli che la mette in iscena, Policarpo Petrocchi, dice che volle provare come anche le strenne si possono *rinnovare*. Adunque il suo proposito si è di rinnovare la *Strenna italiana*.

Nel 1883 essa si presenta con ritratti di scrittori italiani, viventi e morti, taluni come quello del Manzoni, raffigurante la gioventù, non la vecchiaia. Ci sono i ritratti del Guerrazzi, del Carducci, del Fucini ecc. Poi lettere inedite con fac simile di illustri nostri scrittori, versi d'ogni più diverso stile sonetti epigrammatici del Fucini, odi barbare del Carducci e d'altri, prose che vanno dal semplice racconto, al bozzetto gustoso fino alla polemica letteraria.

Voi vorreste, che vi si dicesse di più, ma abbiate pazienza. Un libro grande e grosso come questo si può sfogliarlo in una mezz'ora, non leggerlo.

Andate dal libraio a comperarvelo; e sarete contenti. Pensate che questa *Strenna italiana*, avendo cominciato la sua vita nel 1834, ha seguito tutta la storia del *rinnovamento italiano* e che ora *rinnova sè stessa*. Comperatela e vi *rinnoverete* anche voi. Abbiamo bisogno di rinnovarci tutti. Fino il *Giornale di Udine* lo sente questo bisogno. C'è tanto da *rinnovare* ancora in Italia! Si va dicendo, che nel 1883 si rinnoveranno perfino i vecchi partiti politici! Bisogna dunque mettersi all'opera subito: chè così l'anno 1883 si chiamerà l'anno del *rinnovamento*.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 115) contiene:

1. Avviso d'asta L'8 gennaio corr. nell'Ufficio del R. Commissariato di Tolmezzo si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita di 3237 piante conifere provenienti dai boschi denominati Chiavalut, Marodia e Libertan. Il capitolato normale e tutti gli atti d'asta sono ostensibili presso il Municipio di Forni di Sotto.

2. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Udine fa noto che nel 22 gennaio corr. nella R. Pretura del mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

3. Avviso. Il giudice delegato al fallimento della Ditta Ceschelli di Sacile, ha convocati presso di sè nel Tribunale di Pordenone pel 25 gennaio corr. i creditori, il Sindaco e la Ditta per deliberare sulla formazione del concordato.

4. Nota per aumento di sesto. I beni post all'incanto sull'istanza di G.B. Degani negoziante di Udine contro i minori Puschiasis in tutela di Puschiasis Daniele di Rigolato, furono deliberati all'esecutante per lire 3100. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del 10 gennaio presso il Tribunale di Tolmezzo.

5. Estratto di bando. Davanti il Tribunale di Udine nel 6 marzo 1883 avrà luogo l'incanto d'immobili in mappa di Fagagna, e ciò ad istanza del sig. Gonano Giovanni ed in odio dei debitori Bertuzzi Luigi e Burchia Maria coniugi.

6. Avviso di definitivo deliberamento, Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di modifica nel tronco di strada rasente il villaggio di Forni di Sopra tra le sezioni 9 e 68 del tronco ottavo della strada Nazionale Carnica n. 51 bis, compreso fra l'abitato di Cella ed il confine Bellunese, si rende noto che nel 15 gennaio corr. si procederà presso questa Prefettura, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della impresa al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di l. 32803.54.

Il «Seminario succursale». A questi giorni fu firmato tra l'Intendenza di Finanza e il Municipio di Udine il contratto col quale il Municipio acquista il locale detto «Seminario succursale», In tal modo è tolta la possibilità che quel locale, che fa corpo col fabbricato del Tribunale e delle Carceri, fosse acquistato da qualche privato e venisse destinato ad usi diversi da quello pel quali appare naturalmente indicato. Ora difatti quel locale potrà sia servire come residenza della Corte d'Assise, sia venire ridotto ad uso di carcere femminile, togliendo così la lacuna esistente nelle carceri del Tribunale. Insomma l'acquisto fatto dal Municipio di quel fabbricato, abilita ad utilizzarlo in modo opportuno e corrispondente alla sua posizione.

Cancellerie. Assegnazione degli stipendi ai funzionari di cancelleria e segretaria, in conformità alla Tabella annessa alla legge ... 29 giugno 1882, n. 835 (Serie 3.a).

... di Pretura ed altri ... Fra i cancellieri ..., troviamo nella seufficiali pareggiati ... collo stipendio di l. 2000: conda categoria ...

99. Venzoni ... cancelliere della Pretura di Sa...

172. Verzegnassi ... vice cancelliere del Tribunale di Udine.

176. Malgrini Gio... id. id.

439. Fagnani Luigi, cancelliere della Pretura di Cividale, ...

Fra i cancellieri di ... ed altri ufficiali pareggiati, troviamo nella terza categoria collo stipendio di l. 1800:

190. Pasi Carlo, cancelliere della Pretura di S. Daniele del F...

533. Volpini Fortunato, id. di Tarcento.

546. Donin Gio. Batt. ... di Spilimbergo.

565. Zanini Eugenio, vice cancelliere del Tribunale di Udine.

622. Voltolin Antonio, id. id.

Fra i cancellieri di Pretura ed a... ufficiali pareggiati troviamo nella quarta categoria collo stipendio di l. 1600:

68. Gobbi Giovanni, cancelliere della Pretura di Maniago.

89. Fabrizi Gio. Batt., vicecancelliere del Tribunale di Tolmezzo.

341. Cominotto Vincenzo, segretario della R. Procura presso il Tribunale di Udine.

387. Martina Carlo, cancelliere della Pretura di Aviano.

458. Amagliani Nereo, segretario della R. Procura presso il Tribunale di Pordenone.

466. Franchi Antonio, id. di Tolmezzo.

473. Sartori Sante, vicecancelliere del Tribunale di Pordenone.

Il nuovo Codice di Commercio e i... trattato di commercio e navigazione c... Belgio. Il Presidente della nostra C...mera di Commercio cav. Antonio Vo... ha ricevuto, in data di ieri, 31 dicemb... i due seguenti dispacci del ministro ... commercio:

Domani entrano in vigore assiem... Codice di Commercio le disposizion... Regolamento approvato il 27 cor... concernenti le Borse, i mediato... cieta ...erciali. Gli Uffici d... sono sopressi. — Spedisco i... Circolari. ...e al ... del ...ente, ...le Società ...spezione ...ruzioni- ...mercio

Il Ministro del com...
BERTI.

Una legge in data di ieri sa... promulga il nuovo trattato di ...commercio e navigazione stipulato col ... 2 dicembre col regime daziar... nazione più favorita, applicabile ... dotti italiani all'entrata del Belgi... pubblicato nel bollettino 6 delle no... commerciali n. 6 20 ottobre. ...ziona e ...elgio il ...della ...ai pro... Fu ...tizie

Il Ministro del commercio
BERTI

Rinuncia. Il signor Vincenzo d'Este che era stato nominato membro effettivo della Commissione tassatrice p... la tassa di famiglia di questo Comu... ha rinunciato a tale incarico.

Società fra i docenti elementari ... Friuli. I soci della sezione distrettual... Udine sono invitati all'adunanza ...terrassi in questa città il giorno di ...vedì 4 corr. alle ore 11 ant. pres... Stabilimento scolastico maschile in ... dei Teatri, per trattare il seguente ...getto: ...og... ...pro-

«Esame dello Statuto sociale ... poste relative».

Per gli inondat...

Società Alpina Friulana. ...Soccorso ai danneggiati dalle inonda...ioni. Settimo elenco degli oblatori di oggetti di vestiario ed altro:

G. B. Angeli fu Car... ...dido 4 vestiti da donna, 1 vestito da ...uomo, 2 vesti, un paletot, 1 paletot ... donna, 1 farsetto, 6 camicie, 7 paia ...utande, 6 giubboncini, 4 grembiali. ...3 scialetti di lana, 2 sciarpe, 1 cappu...ccio, 2 collari, 1 cappello — Scoffo dott. Sigismondo 1 vestito da uomo, 1 paio calzoni, 1 giubba, 1 mantello da donna, 4 cappelli, 1 be...retto, 1 vestito da donna — Elena nob. Ovio 1 vestito ..., 1 manicotto, 2 cuscini, 4 sederette, 7 corpetti, 3 cuffie, 4 oggetti diversi — Anna co. di Prampero 7 vestiti da bambino. 7 sottanine, ... giubboncin..., 6 paia calze, 1 paio mu...tande, 1 ... sciallo — G. B. Gambierasi 1 giubba ..., 1 paio calzoni, 1 soprabito, 1 farset...to, 3 paia scarpe, 5 paia calze — Di B...razzà co. Vera — 4 paia calze, 2 giub...boncini, 1 sottana — Sorelle Tami 2 paia scarpe, 2 scialli, 3 paia mutande ..., 10 oggetti diversi — Carlo cav. Ke...hler 7 paia calzoni, 6 giubbe, 6 farsetti, 3 soprabiti, 2 cappelli, 11 paia calze, 9 paia mutande, 2 sottane, 2 cappelli, 1 paio scarpe, 6 oggetti diversi — Giacomo De Poli 3 paia calze, 10 fscie, 1 giubboncino, 6 coperte, un capello — Doretta Cossio-Colloredo 16 paia calze, 7 paia mutande, 2 camicie, 5 oggetti diversi — Municipio di Mo...

...rendendosi quel d'altri, o distruggendo ...er allivellare, od aspettando colle mani in mano che la manna caschi dal cielo per loro.

Lui — Sarà vero tutto questo; ma anche i giornali ammaniscono al sor pubblico quello che trovano. E se non c'è di meglio da raccontare, quale colpa ne hanno essi? Anche i giornalisti cer...no di guadagnarsi il loro pane come ...ssono.

Io — Anche i mendicanti, anche le ...trici, anche i ladri se lo guada... come possono. Ma non sarebbe ...che anche tutti questi lavoras...? Una volta si credeva, che i gior... avessero da precedere gli altri ... via del progresso e non da farsi ...co d'ogni peggior cosa che si ode e che si vede nel mondo per pascere una curiosità malaticcia.

Lui — E così annojare il prossimo, che non compera il giornale, se fa il serio.

Io — Confessi adunque, che anche il *quarto potere dello Stato* fa un poco troppo il pascolo degli oziosi, dei fannulloni? Se i giornali cattivi cessassero di esistere, e se quelli che restano raccontassero, tutti i giorni, fatti, esempi, idee di bene a quella gente che legge per istruirsi, o per riposare dagli altri lavori, non credi che qualche buon frutto se n'avrebbe, e che la educazione pubblica se ne gioverebbe, e che la *coda della nostra rivoluzione* sarebbe quale ce l'abbiamo ideata quando si volle essere liberi ed uniti per lavorare al bene della patria?

Lui — Belle cose senza dubbio, ma la botte dà di quello che ha.... e non può dar altro. Per questo il titolo di giornalista è divenuto oggidì quasi un ingiuria.

Io — E questa ingiuria la scagliano anche a chi non la merita appunto quelli, che dovrebbero fare la parte loro per darci dei buoni giornali e con essi uccidere i cattivi.

Lui — È quanto dire, che vorresti tutti giornalisti, o collaboratori di giornali.

Io — ...tutti giornalisti no, ma collaboratori sì coll'associare capitale ed ingegno per formarli e sostenerli, per fare quella *selezione morale*, che è necessaria per tutta la società.

Lui — Va, che la *coda* finisce con un: *Cicero pro domo sua*.

Io — Dici pure: *Cicero pro domo nostra*, chè io intendo che ora che abbiamo *casa nostra*, bisogna che tutti facciano qualcosa per renderla quale dovrebbe essere a vantaggio non di una classe sociale, ma di tutti. Abbiamo voluto essere liberi per questo; ma la libertà domanda molte cose. Non sono veramente liberi, se non quelli che studiano il meglio e lavorano per esso, e non è veramente libera quella Nazione, che attende, o spera tutto dalla Divina Provvidenza, la quale ajuta solo chi si ajuta, o dal Governo, che consuma molto sempre e dovunque, ma non produce nulla.

Lui — O che! nel tuo ideale c'entrerebbe forse anche un po' di *anarchia*?

Io — No, no: l'*anarchia* è distruzione, è barbarie, è decadenza. Al Governo però bisogna chiedere quello che esso può dare: ordine, giustizia, istruzione per tutti, studii per i miglioramenti d'ogni sorte. Ma in un paese libero tutti siamo Governo. Quello che importa si è, che ognuno governi almeno sè stesso e bene: chè allora governerà meglio anche chi è da noi eletto a dirigerci.

Lui — Di', amico, ci hai dell'altro nel *tuo ideale*; o finisce qui la tua *coda*.

Io — Bah! Bah! È una *coda*, che potrebbe andare fino alla fine dell'anno oggi cominciato, e poi tornare da capo.

Lui — Misericordia! *Libera nos Domine*, domando grazia *per gli altri*. Io ne ho abbastanza. Il mio *ideale* è la *polenta* con lo *zughillo*.

Io — Mettici pure anche un bicchiere di vino, e se vuoi la gallina di Enrico IV.

Lui — Non ci ho difficoltà. E per questo torno al lavoro.

ALFA BETA

macco lire 50 — Giuseppe conte De Puppi lire 20 — Francesco Fagarassi 2 farsetti, 1 paio calzoni, 1 paio mutande, 1 camicia, 1 sottogonna, 3 paia calze, 3 oggetti diversi — D.r Giacomo Someda 2 giubbe, 1 abito da donna, 8 paia calze, 1 sottogonna, 3 paia mutande, 2 camicie, 2 paia scarpe, 6 oggetti diversi — Luigi Locatelli 1 soprabito, 1 giubba, 1 paio calzoni, 1 farsetto — Giovanni Costantini di Bonzino 1 lenzuolo e 2 camicie — Nicolò co. Caimo-Dragoni 1 imbottita, 1 coperta lana, 7 lenzuola, 1 soprabito, 1 giubba, 2 gibboncini, 4 paia calzoni, 2 farsett., 1 cappello, 3 paia mutande, 9 camicie, 6 paia calze — Volpe cav. Ant. 2 soprabiti, 3 giubbe, 3 p. calzoni, 3 farsetti, 4 p. scarpe, 6 paia mutande, 7 camicie, . corpetti, 1 cappello — Anna De Meli 3 paia mutande, due camicie, 4 giubboncini, 1 paio calze — Clodoveo dott. D'Agostini 1 cappello, 1 paio scarpe 1 paio calze, 1 paio calzoni, 1 farsetto, 2 paia mutande, 1 giubba — Lorenzo Di Toni 1 paio calzoni, due camicie, 1 paio mutande, 1 fazzoletto, lire 5.

La fornitura degli stampati pel Municipi di Udine venne deliberata pel quinquennio 1883-87 dalla Tipografia Jacob e Colmegna.

Esercitazioni militari. Anche ieri i giovani iscritti presso la Società Operaia per le esercitazioni militari, si recarono fuori Porta Poscolle per addestarsi nel maneggio d'armi e nelle diverse evoluzioni. Ieri pure essi diedero saggio del loro profitto.

Oggi alle 2 la compagnia, fanfara in testa, si recherà in Chiavsis, ove è invitata dal Presidente della Società Operaia cav. Marco Volpe.

Notizie sanitarie. Continuano le notizie buone sulle condizioni sanitarie del Comune di Azzano X, dove, come era noto, si era sviluppato con una certa intensità da principio il vaiuolo. Quel Municipio da qualche giorno ha cessato dallo invio all'autorità amministrativa dei bollettini sanitari.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio di Udine. Sete entrate nel mese di dicembre 1882:

Alla stagionatura

Greggie colli N. 15 K. 5565
Trame » » 29 » 1990

Totale K. 88 K. 7555

All'assaggio

Greggie N. 90
Trame » 22

Totale N. 112

Riassunto delle sete entrate nell'anno 1882.

Alla Stagionatura

Greggie colli N. 436 K. 42240
Trame » » 210 » 14335

Totale colli N. 646 K. 56575

All'assaggio

Greggie N. 986
Trame » 86

Totale N. 1072

Circolo Artistico. Brillantissimo è riuscito il trattenimento dato iersera al Circolo Artistico. Di esso e specialmente della conferenza del signor Pasetti sulla «emancipazione della donna» diremo più diffusamente domani.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 7 1/2 e domani alle ore 8, drammatica Compagnia Mauri rappresenterà l'interessante produzione *Il Fiacre n. 13.*

Ognuno ricorderà come molti giornali francesi, e il *Secolo* di Milano, sieno andati a gara nel pubblicare nelle loro appendici il romanzo omonimo, da cui venne accuratamente composto il dramma che si darà in due sere al nostro Minerva.

Eccitiamo quindi il pubblico ad intervenire numeroso a questa straordinaria rappresentazione, tanto più che la Compagnia Mauri con non lieve dispendio, sia per acquistare il diritto di rappresentazione, sia per la messa in iscena, ci dà un lavoro nuovo per noi e molto interessante.

La Compagnia poi, in questa circostanza, metterà tutto il suo impegno, perchè tale lavoro venga eseguito in modo inappuntabile.

La fanfara della Società Operaja e quella dell'Istituto del Patronato fecero oggi, suonando, un giro per la città.

Teatro Sociale. Sappiamo che il grande tragico Ernesto Rossi darà a questo Teatro dal 10 al 20 del corrente mese una breve serie di 5 recite, in cui ci farà udire i capilavori ch'egli interpreta sovranamente. Ecco una buona notizia per gli amatori della grande arte.

Disgrazia alla ferrovia. Ieri sera verso le ore 9, Poletti Gioachino da Susegana, macchinista, mentre attraversava i binari della stazione, venne investito da una locomotiva che manovrava, riportando frattura delle gambe, per cui trovasi in pericolo di vita.

Una chiave di serratura all'inglese. fu trovata e depositata presso il Municipio.

Questa mane, munito dei conforti di nostra Religione, mancò ai vivi **Luigi Ronzoni**, ex ragioniere di questo Santo Monte di Pietà, uomo pio ed onesto, nell'età d'anni 68.

La moglie, nel dare il triste annunzio, prega di esse dispensata dalle visite di condogianza.

Udine, 31 dicembre 1882

I funerali avranno luogo domani 1 gennaio 1883 alle ore 4 pom. nella Chiesa Parrochiale di S. Giacomo partendo dalla casa Via Paolo Canciani n. 15.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 24 al 30 dicembre

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 7
Id. morti » 1 » —
Esposti » 1 » 1
Totale n. 15.

Morti a domicilio.

Gio. Batt. Pizzone fu Valentino di anni 60 agricoltore — Antonio Zampieri fu Domenico d'anni 51 scrivano — Isidoro Suvenni di giorni 10 — Elisabetta Bellina di Luigi di giorni 7 — Gio. Batt. Cainero fu Antonio d'anni 48 agrieoltore — Amalia Periotti-Pizzio fu Francesco d'anni 72 att. alle occ. di casa — Pietro Modotti di Angelo di anni 4 — Gio. Batt. Periotti fu Simone d'anni 79 muratore — Maria Salvolpi Blasoni fu Osualdo d'anni 41 contadina — Maria Chiurlo-Peressotti fu G. B. d'anni 70 att. alle occ. di casa — Angelo Righi fu Giuseppe d'anni 78 imprenditore.

Morti nell' Ospitale Civile.

Maria Zilli-Marfini fu Giacomo d'anni 80 att. alle occ. di casa — Martino Cristalli di mesi 1 — Nicolò Candotto fu Giuseppe d'anni 78 sarto — Marco Chittaro fu Luigi d'anni 36 facchino — Maddalena Veritti-Schiratti fu Nicolò d'anni 52 cucitrice — Maria Passerino-Coseano fu Angelo d'anni 56 contadina.

Totale n. 17.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Carlo Cuttica industriale con Erminia Bardella agiata.

Pubblicazioni di matrimoni esposte nell' albo municipale.

Carlo Barbetti agricoltore con Elena Giuseppina Cecconi att. alle occup. di casa — Angelo Zatton industriale con Autonia Venier att. alle occ. di casa — Domenico Stefanutti agricoltore con Grazia Nonis att. alle occ. di casa — Alfonso Cotaro guardiafreno ferr. con Maria Vendramini att. alle occ. di casa — Vincenzo Giuseppe Bonanni cesellatore con Teresa Moro sarta — Giuseppe Nanutti fornaio con Carolina Puharic att. alle occ. di casa — Oreste Paldi tenente di cavall. con Caterina Corvetta agiata.

ULTIMO CORRIERE

Al Quirinale.

Ieri, alle ore due ebbe luogo il ricevimento del corpo diplomatico al Quirinale. I diplomatici e le signore erano disposti in gruppi, secondo l'anzianità, e il grado. Il Re e la Regina strinsero la mano a tutti. Assistevano anche gli ambasciatori della China e del Giappone.

Questa sera vi sarà al Quirinale pranzo di gala, cui sono invitati i presidenti del Senato e della Camera gli altri principali funzionari dello Stato.

Il Re partirà il giorno 2 gennaio per le caccie di S. Rossore.

Rifiuto di estradizione.

Nel Consiglio di ieri, il ministero secondando le decisioni della sezione d'accusa e del Consiglio di Stato rifiutò la estradizione di Levi e Parenzani. Il processo avrà corso regolare davanti i tribunali italiani.

Una sommossa.

Bo'ogna, 31. Alla Cà dei Fabbri, frazione del comune di Minerbio, scoppiò una sommossa. I carabinieri arrestarono trenta persone, dodici delle quali erano ammonite.

Si crede che il fatto sia provocato dal cambiamento del brigadiere, essendo, a quanto dicesi, il nuovo brigadiere inviso alla popolazione.

Fin ora mancano i particolari.

Processi e condanne a Trieste.

Venerdì al Tribunale di Trieste si tenne il dibattimento contro due detenuti politici, i signori Raimondo Battera, d'anni 23, agente di commercio, e Gregorio Draghicchio, d'anni 24, maestro di ginnastica.

Il signor Raimondo Battera, «reo» di aver raccolto sottoscrizioni di un'opera, il ricavato della quale doveva servire all'erezione di un monumento al generale Garibaldi in una delle città del Regno d'Italia, venne condannato a due mesi di carcere.

Il prof. Draghicchio, «reo» di aver permesso che i suoi scolari durante una gita fatta in campagna emetessero delle grida sediziose e ledenti il rispetto dovuto alla maestà del capo dello Stato, venne condannato a sei mesi di carcere, non computato, per entrambi, il sofferto.

Suicidio dell'ambasciatore austriaco Wimpfen.

Parigi, 31. Ieri mattina, verso le undici e mezzo, due guardie che passavano nell'*avenue* Marceau udirono una forte detonazione proveniente dalla vicina via Galileo.

Accorsero verso la località da cui era partito lo sparo e trovarono, in un padiglione orinatorio, un uomo signorilmente vestito che si dibatteva fra gli spasimi dell'agonia.

Si era esploso un colpo di rivoltella nella testa e stringeva ancora fra le mani la rivoltella.

Venne subito trasportato sul marciapiede dove spirò quasi immediatamente alla presenza di una grandissima folla che si era colà radunata

Di lì a poco arrivò il rappresentante della giustizia, il quale, dopo fatte le constatazioni prescritte, fece trasportare il cadavere all'ufficio di polizia, che si trova nel palazzo dell'Industria.

Si rinvennero nelle tasche del suicida biglietti di visita e documenti portanti il nome di conte Wimpfen, ambasciatore austriaco.

Questa scoperta produsse una profonda impressione: si mandò immediatamente ad avvertire il primo segretario dell'ambasciata austriaca che giunse in pochi istanti all'ufficio di polizia.

Egli riconobbe il cadavere, che fu poi, alle cinque, trasportato alla residenza dell'ambasciata.

L'ambasciatore Wimpfen, da circa dodici giorni, si trovava in uno stato di vivissima sovraeccitazione, in causa di una malattia che lo tormentava da molto tempo.

Il giorno prima del suicidio si lamentò ripetutamente di avere il cervello paralizzato da nevralgie, e scrisse alla moglie e ad altre persone per preavvisarle del suo proposito di suicidio.

Corrono voci insistenti di dissesti finanziari. Il conte Wimpfen lascia due fanciulle sui quattordici anni.

Questo fatto produsse in tutta Parigi una profonda impressione.

Il corpo dell'ambasciatore sarà trasportato a Vienna.

TELEGRAMMI

Manheim 30. In seguito alla rottura della diga del Reno, Friesenheim, Oppau, Ludwigh Haffen, Igermeischeim sono inondate. La ferrovia dell'Assia e interrotta.

Vienna 30 Il pericolo di un inondazione dei quartieri bassi di Vienna aumenta. Il livello del Danubio si è elevato nella ultime ore da 2.38 a 3.44 c.

Calcutta 30. Il principe reale di Birmania è giunto a Chandernagor. Credesi non susciterà torbidi in Birmania.

Londra 30. Nel discorso tenuto iersera agli elettori di Chelsea, Dilke parlò soltanto degli affari interni.

I conservatori decisero di non combattere la rielezione di Dilke.

Il *Daily News* ha da Berlino: Il viaggio del principe Federico Carlo in Egitto ed in Palestina, connettesi ai progetti di colonizzazione della Germania.

Parigi 30. Il Doubs, il Rodano e la Senna straripharono in parecchie località. Molti danni.

Londra 30. La *Reuter* ha da Alessandria 30: Alla commissione sanitaria non è giunta alcuna notizia sul cholera di Medina; ma fu ordinata una severa quarantena ai Pozzi di Mosè.

Pietroburgo 30. Nigra è partito ieri; tutti gli Ambasciatori, Vlangali e Jomini lo accompagnarono alla stazione.

Berlino 31. Notizie da Magonza recano che il Reno superiore ed il Meno cominciano a decrescere.

Parigi 31. Lo stato di Gambetta nella serata è leggermente migliorato, ma la situazione è sempre considerata grave.

Bukarest 31. Ebbe luogo una riunione extraparlamentare per la revisione della costituzione. Bratiano propose di nominare una commissione che precisi gli articoli da riformarsi, onde impedire che alcuni vadano troppo avanti. Credesi che domani la questione si potrà sciogliere definitivamente.

Washington, 31. La diminuzione del debito durante il dicembre è di 13 milioni di dollari.

Roma 31. I Reali ricevettero oggi nella sala del trono, in forma ufficiale, gli auguri del capo d'anno da parte del corpo diplomatico.

Parigi 31. Gambetta passò una buona notte. La febbre è completamente cessata. Prova alquanta fatica in seguito al lungo rimanere a letto.

Notizie commerciali.

L'Austria-Ungheria ha ammesso con la riduzione della metà del dazio doganale, il riso destinato alla brillatura e alle fabbriche d'amido.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 31 dicembre

Napol.	9.49.—a 9.50.—	Ban. ger.	58.50 a 58.75
Zecch.	5.61.—a 5.63.—	Rend. au.	76.15 a 76.30
Londra	119.50 a 119.75	R. un. 4 pc.	85.45 a —.—
Francia	47.15 a 47.35	Cred.t	282.— a 283.—
Italia	46.65 a 46.90	Llokd	653.— a —.—
Ban. Ital.	46.80 a 46.95	Rend. It.	86.3/4 a 87.7/8

LONDRA. 29 dicembre

Inglese	101.1/8	Spagnuolo	50.—
Italieno	88.2/4	Turco	—.—

VENEZIA, 30 dicembre

Rendita pronta 88.28 per fine corr. 88.40
Londra 3 mesi 25.14 — Francese a vista 100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.28 a 20.30
Bancanote austriache	da 213.25 a 213.50
Fiorini austr. d'arg.	da .— a —.—

PARIGI, 30 dicembre (Apertura).

Rendita 3 0/0	79 30	Obbligazioni	—.—
» 5 0/0	114.87	Londra	25.21
» Ital.	89.35	Italia	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1/8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.05
» Romane	118.50		

FIRENZE, 30 dicembre

Nap. d'oro	20.31.—	Ferr. M. (con)	750.—
Londra	25.14	Banca To. (n.o)	860.—
Francese	100.95	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.52.—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 30 dicembre.

Mobiliare	282.—	Napol. d'oro	9.49
Lombarde	136.—	Cambio Parigi	47.35
Ferr. Stato	338.25	» Londra	19.40
Banca Nazion.	—.—	Austriaca	77.10

BERLINO, 30 dicembre.

Mobiliare	479.—	Lombarde	231.—
Austriache	578.—	Italiane	87.80

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBBLICO

Estrazione del 30 dicembre.

Venezia	67	56	60	51	34
Bari	60	54	77	36	81
Firenze	35	86	85	61	74
Milano	27	13	41	67	47
Napoli	40	15	67	19	89
Palermo	80	16	47	50	23
Roma	67	82	80	9	75
Torino	11	47	53	46	75

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per **L. 4.**

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

21

Vinaigre Hygienique

de la Socitte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca vellutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione — Il flacon **L. 1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

19

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI — **Venezia — S. Bartolomeo N. 5382 — Venezia**

VESTE DA CAMERA — **Padova — Via Morsari N. 1117 - F. G. R. I. — Padova**

PIETRO BARBARO

avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonchè di avere approntato

N. 300 SOPRABITI

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

Prezzi Fissi

da Lire 14 a Lire 30

Treviso Piazza dei Signori N. 779 **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

4

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine».

15

ANATERINA

PER LE MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dall'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'asportazione. — Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a **lire 1.50.**

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

13

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricoina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Pirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*ensisso*

UNA SCOPERTA PRODIGIOSA

capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di enti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60**

12

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, eac. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo

ANNO XVIII. — ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 75,000 — Tiratura quotidiana Copie 75,000

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in **3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.**

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno **cinque premj** gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di SAVERIO DI MONTÉPIN e M. L. GAGNEUR, pubblicherà un nuovo romanzo di EMILIO RICHEBOURG, uno di FERNANDEZ Y GONZALES, uno di L. STAPLEAUX, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4.50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **CINQUE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato** del *Secolo*.

4.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 20; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

3.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'*EDIZIONE DI LUSSO *dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*EDIZIONE COMUNE, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.